



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 1462/FLP2012

Roma, 16 giugno 2012

Al Presidente della Commissione Finanze
della Camera dei Deputati
On. Gianfranco Conte

Oggetto: Iter per la conversione del Decreto Legge contenente “*Misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, nonché di razionalizzazione dell’amministrazione economico-finanziaria*” varato dal Consiglio dei Ministri il 15 giugno scorso. **Richiesta audizione.**

Onorevole Presidente,

con l’approvazione nel Consiglio dei Ministri di venerdì scorso del Decreto Legge sullo sviluppo cambia faccia l’assetto della macchina fiscale italiana, con ricadute, **secondo la FLP**, molto forti e negative sulla lotta all’evasione che pure a parole è uno degli obiettivi primari della politica economica di questo governo.

Invece di colpire sprechi, appalti, gestioni allegre, intervenendo in modo mirato sulle vere distorsioni della spesa pubblica, con un colpo di spugna vengono soppresse l’Agenzia del Territorio le cui funzioni ed il relativo personale vengono incorporati nell’Agenzia delle Entrate e l’amministrazione dei Monopoli che, prima ancora di diventare agenzia, viene sciolta ed assorbita nell’Agenzia delle Dogane.

La decorrenza di tali atti è immediata, dopo la promulgazione del Decreto Legge, e inoltre nella norma sono fissate specifiche e stringenti scadenze per la loro concreta attuazione prevedendo addirittura entro i 90 giorni dall’entrata in vigore del Decreto Legge l’emanazione di specifici regolamenti con i quali vengono disegnati i nuovi assetti organizzativi delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane. Che ovviamente subiranno profonde modifiche per effetto di queste operazioni di profonda ristrutturazione.

L’operazione desta forti preoccupazioni per la scrivente Federazione innanzitutto per il metodo con il quale viene affrontato il tema estremamente delicato del funzionamento della macchina fiscale.

Ricordiamo infatti, che all’interno del processo più generale della cosiddetta spending-review, l’art. 1 della legge 148/2011 prevedeva la possibilità per il Governo di riorganizzare, anche accorpandole, le Agenzie fiscali tramite la presentazione di un disegno di legge, e quindi con il relativo percorso parlamentare, nell’ambito del quale si sarebbero potuti esprimere pareri e proposte finalizzate a realizzare un processo di riforma idoneo a garantire sia la razionalizzazione delle risorse e la realizzazione di risparmi di spesa che i livelli di efficienza ed efficacia della macchina organizzativa con la salvaguardia dei livelli occupazionali del personale finanziario.

Non a caso il 13 febbraio scorso chiedemmo alla S.V. un’audizione specifica su questo tema.



Da quella data nulla più è avvenuto fino a venerdì scorso quando il Governo, bypassando lo stesso Disegno di legge sulla spending review, che è ancora in discussione alla Camera, ha utilizzato lo strumento del decreto legge, **senza che su questo ci fosse uno straccio di informazione preventiva.**

Come FLP riteniamo tale modalità, non solo sbagliata, ma anche priva di qualsivoglia momento di confronto, che demotiva il personale e rende sempre più difficile lo svolgimento di un lavoro difficile ed ora anche pericoloso.

E' più che chiaro oramai che tale norma rientra a pieno titolo nelle iniziative di destrutturazione e depotenziamento della macchina fiscale in quanto si pone unicamente all'interno della **logica dei tagli che non sono più neanche "lineari" ma totali**, e non invece degli investimenti in un settore così delicato e strategico della pubblica amministrazione.

Ribadiamo quanto già detto a febbraio, e cioè, che non disconosciamo l'esigenza di un possibile riassetto delle strutture organizzative a distanza di circa 10 anni dalla nascita delle Agenzie fiscali e dell'unificazione del Ministero delle Finanze e al Tesoro all'interno del Ministero dell'Economia, anzi pensiamo che alla luce delle esperienze fatte sia necessario ridisegnare alcune funzioni, garantire maggiore operatività e coerenza tra strutture e missioni, rilanciare il sistema convenzionale e le modalità di rapporto tra Agenzie e Ministero.

Ma il tutto in un'ottica di sviluppo e potenziamento, non autoreferenziale e quindi aperta al confronto, ma neanche oggettivamente destrutturante e "semplicistica".

A questo punto riteniamo assolutamente importante sottoporre alla Commissione da Lei presieduta, nell'ambito delle audizioni che riterrà di attivare durante l'iter di conversione del Decreto Legge, le nostre proposte in materia di organizzazione e struttura dell'Amministrazione finanziaria, sulle convenzioni e sui rapporti Ministero-Agenzie, sulle politiche di sviluppo del personale, sugli organici, le risorse ed i fondi aziendali.

Signor Presidente, avendo avuto modo di apprezzare in questi anni la sua sensibilità sui temi oggetto della richiesta siamo sicuri che anche questa volta vorrà ascoltare le proposte e le considerazioni di chi come noi, rappresentando i bisogni, le aspettative e le idee del personale finanziario, può nell'esclusivo interesse del buon funzionamento della struttura e del paese, fornire le proprie proposte e valutazioni.

In attesa di un cortese segnale di riscontro Le inviamo i nostri più distinti saluti.

Il Segretario Generale FLP
Marco Carlomagno